

TAPPA 5 - " IL CAMMINO DELLA FEDE ". TRATTO PARCO PARTENIO.

PERTINENZA IRPINIA TREKKING .

SANTUARIO MADONNA DELLA STELLA (Rotondi), (481 mslm) - PIANO DELL'OCCHIO (862 mslm) - PIANO DEL FIENO (849 mslm) - CIGLIO DI CERVINARA (970 mslm) - IL CASTIGLIONE (845 mslm) - CASTELLO (302 mslm) - AVELLA CENTRO (208 mslm).

SANTUARIO MADONNA DELLA STELLA (ROTONDI).

Rotondi ha origini di epoca medioevale, anche se un primo insediamento fu di un piccolo drappello romano dovuto alla costruzione di una via parallela alla Via Appia voluta dai Romani dopo la vittoria sui Sanniti del 321 a.C. Il suo territorio fece parte della città di Caudium .

Il Santuario della Madonna della Stella è situato su un poggio quasi come contrafforte della catena montuosa del Partenio. Vi si arriva da Rotondi su una strada asfaltata che si inerpica nel verde della montagna fino a giungere ad una ultima salita che si fa a piedi sull'antica via dei fedeli. Dalla loggetta del Santuario si può ammirare tutta la Valle Caudina.

L'antica statua lignea policroma (forse di origine bizantina, IX-XI sec) fu sostituita con altra nel 1705, ma viene conservata nella Chiesa SS. Annunziata a Rotondi. Nella chiesetta risalta il trono e l'altare, sistemato al centro della cupola della parte più antica, mentre nel corpo della chiesa si può ammirare il pavimento in cotto napoletano del primo ottocento. Il campanile è del 1905 ed ospita una campana piccola del 1479 ed una grande del 1903 ed al suo retro una grotta che ha sempre ospitato gli eremiti ed una fonte ritenuta miracolosa.

La Tappa 5 inizia dalla sede del Santuario Madonna della Stella e su sterrata affronta il primo tratto superando dei tornanti con buona pendenza. Giunge sul confine di comune Rotondi/Cervinara e, sempre in salita, cambia bruscamente direzione verso ovest. Passa sotto il Colle Lordicale ed interseca due sterrate, una a dx ed una a sx, procedendo dritti. Subito dopo supera 4 tornanti e procede su una zona in falsopiano (677 mslm), per poi, sempre sul confine di comuni. Affronta un ampio tornante.

Dopo circa 150 mt inizia un altro tratto con diverse curve, sempre in salita, che ci fanno giungere sul Piano dell'Occhio (862 mslm). Lo si attraversa per arrivare all'altro pianoro, Piano del Fieno (849 mslm), dove si interseca la linea di cresta e si svolta a sx (da dx proviene la sterrata della tappa 4).

Da qui si riprende la traversata del Parco del Partenio, proprio sul confine di Province NA/AV. Attraversiamo, sotto grandi faggi, altri tratti pianeggianti intorno ai 900 mt. Dopo un'ampia

curva a sx, si interseca il sentiero che giunge, sulla dx, da Roccarainola (NA). Si procede, sempre su comoda sterrata, toccando il Ciglio di Cervinara (970 mslm) prima e la parte apicale di Pianatella poi, da cui giunge il sentiero di Vetta di Cervinara.

Qui si svolta decisamente a dx , tralasciando la sterrata che procede dritta verso Piano di Lauro. Inizia una lunga ed un po impegnativa discesa che con ampi tornanti ci porta alla località Castellone, da cui si può ammirare tutta la Valle di Nola, il Vesuvio ed il golfo di Napoli.

Si continua a scendere dritti per circa 500 mt (quota 719), per poi affrontare due ampi tornanti che ci fanno lambire il Vallone delle Rape. Altro tratto rettilineo con curva molto stretta a dx e circa 350 mt di rettilineo. Quattro tornanti e superamento del torrente in zona Salmola (quota 339 mt). Da qui in poi la sterrata si addolcisce, sia come pendenza che come andamento che diventa più rettilineo.

Si interseca una sterrata proveniente da dx e si continua dritti. Dopo un po si passa su strada asfaltata comunale di servizio ai castagneti. Dopo circa 500 mt si giunge nei pressi del Castello (che merita una visita), per il cui accesso bisogna seguire una sterrata sulla dx. Se si è fatta una piccola deviazione al Castello, si deve tornare sui propri passi e raggiungere la strada asfaltata comunale che ci fa giungere vicino all'Anfiteatro romano, da cui, proseguendo, si arriva nel Centro del Borgo di Avella, dopo aver attraversato il fiume Clanio (Clanium per i romani), dove ha termine la tappa 5.

DIST. km 15,500 - DUR. h 5 - DISL. mt 502 up e 775 down - DIFF. E.

Punto più alto mt 970 , più basso mt 208.

Presenza acqua sul percorso : partenza ed arrivo.